

Zeitschrift: Spitex rivista : la rivista dell'Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio

Herausgeber: Spitex Verband Schweiz

Band: - (2014)

Heft: 3

Rubrik: Impressum

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

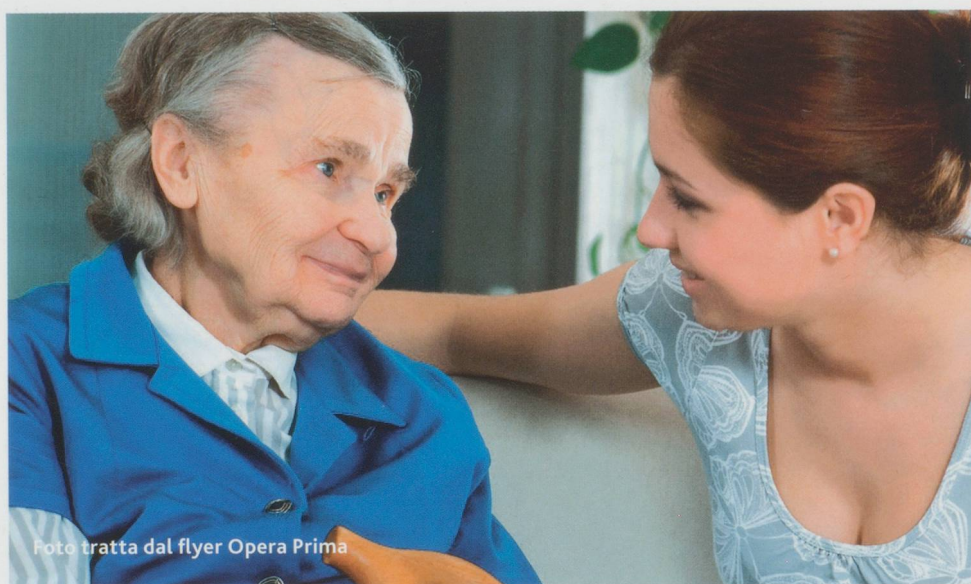
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 01.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Farsi aiutare per rimanere a casa

La zia 88^{enne} della signora Adriana Soldati vuole rimanere a casa propria ed accetta di ricorrere all'aiuto di una badante.



Impressum

Un inserto dello «Spitex Magazin»
e del «Magazine ASD»

Editore

Associazione svizzera dei Servizi di
Assistenza e Cura a Domicilio – Spitex
Sulgenauweg 38, CP 1074
3000 Berna 23
Telefono 031 381 22 81
admin@spitex.ch, www.spitex.ch

Redazione

Spitex Rivista
c/o MAGGIO
viale Reina 9
6982 Agno
stefano.motta@sacd-ti.ch
www.spitexrivista.ch

Pubblicazione

6 x per anno

Tiratura

300 copie (inserto) in italiano

Abbonamenti

Servizio abbonamenti Spitex Rivista
Industriestrasse 37
3178 Bödingen
Telefono 031 740 97 87
abo@spitexmagazin.ch

Membri di redazione

Stefan Senn, direttore (stes)
Stefano Motta, redattore (sm)

Correttore bozze

Ilse-Helen Rimoldi

Termine redazionale

14 luglio 2014 (edizione 4/2014)

Progetto grafico e impaginazione

Pomcanys Marketing AG, Zurigo
www.pomcanys.ch

Stampa

Stutz Druck AG, Wädenswil
www.stutz-druck.ch

Riproduzione degli articoli solo con
autorizzazione della redazione.
I manoscritti non richiesti non verranno
presi in considerazione.

Spitex Rivista: Come avete deciso di cercare una badante?

Adriana Soldati: Mia zia, malgrado una malattia molto debilitante, è ancora lucida e dopo l'ultimo ricovero in ospedale abbiamo discusso del fatto che sarebbe stato necessario l'aiuto di una badante. Inizialmente non è stato facile, perché ciò significa accettare la propria fragilità.

Come ha trovato Opera Prima?

L'assistente sociale dell'ospedale ci ha fornito una lista di indirizzi. Dopo una verifica con il nostro medico curante, abbiamo telefonato a Opera Prima. Le nostre preoccupazioni erano due: rivolgersi ad un servizio di fiducia e fare il tutto nel pieno rispetto della legalità.

Dopo il primo contatto, abbiamo ricevuto la visita della collocatrice, con la quale abbiamo potuto chiarire i nostri bisogni. Nel giro di pochi giorni siamo riusciti ad organizzare la presenza della badante diurna dalle 07.00 alle 12.30 e dalle 17.30 alle 19.30. Mia zia riceve anche la visita giornaliera delle opera-

trici del servizio di cure a domicilio SCUDO, per le medicazioni e le medicine.

Quali difficoltà ha incontrato?

Oltre al fatto di ottenere l'informazione al momento giusto, quello che ci preoccupava era di svolgere tutte le pratiche amministrative in maniera corretta. Per questo abbiamo scelto la formula con la quale Opera Prima gestisce tutti gli aspetti burocratici.

Come giudica oggi la presa a carico?

Inizialmente non è stato facile, soprattutto perché mia zia ha dovuto capire che per rimanere a casa propria doveva accettare l'aiuto di una terza persona. Poi siamo riusciti ad organizzare il sostegno in modo completo, grazie al fatto che esiste una rete di supporto che funziona bene. Mia zia tutto sommato è contenta, e anche noi.

Intervista di Stefano Motta